



Atto Dirigenziale n° 2909/2022

**SETTORE DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Proposta n° 955/2022**

OGGETTO: PARERE DI SCREENING DI INCIDENZA AMBIENTALE (LIVELLO 1 DELLA VALUTAZIONE) DEL PROGETTO PLURIENNALE DI CONTROLLO DEL CINGHIALE (SUS SCROFA) 2022-2027 ENTRO IL SITO RETE NATURA 2000 E RISERVA NATURALE TORBIERE DEL SEBINO – PROPOSTO DALL'ENTE GESTORE

Richiamato il Decreto del Presidente della Provincia n. 210 in data 13 ottobre 2020 di conferimento dell'incarico di direzione dell'Area del Territorio, del Settore della Pianificazione Territoriale e del Settore Sviluppo Industriale e Paesaggio al dott. Riccardo Maria Davini;

Visto l'art. 107 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, "testo Unico degli Enti Locali";

Visto il Decreto Presidente della Repubblica (D.P.R.) 8 settembre 1997, n. 357 - Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche – come modificato dal (D.P.R.) 12 marzo 2003, n. 120;

Visti:

- la Deliberazione di Giunta Regionale (DGR) 8 agosto 2003 n. 7/14106 - Elenco dei proposti siti d'importanza comunitaria ai sensi della Direttiva 92/43/CEE per la Lombardia, individuazione dei soggetti gestori e modalità procedurali per l'applicazione della valutazione d'incidenza- e successive modificazioni e integrazioni;

- la D.G.R. 30 luglio 2004 n.7/18453 - Individuazione degli enti gestori dei proposti Siti d'Importanza Comunitaria (pSIC) e dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC), non ricadenti in aree naturali protette e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate dal Decreto del Ministro dell'Ambiente 3 aprile 2000 - e successive modificazioni e integrazioni;

- la D.G.R. 30 luglio 2004 n.7/18454, recante rettifica dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta Regionale n. 14106/2003;

- la D.G.R. 15 ottobre 2004 n.7/19018, "Procedure per l'applicazione della valutazione di incidenza nelle Zone di protezione Speciale (ZPS) ai sensi della Direttiva 79/409/CEE, contestuale presa d'atto dell'avvenuta classificazione di 14 ZPS ed individuazione dei relativi soggetti gestori"; - la D.G.R. 25 gennaio 2006 n.8/1791 "Rete Natura 2000: individuazione degli enti gestori di 40 Zone di Protezione Speciale (ZPS) e delle misure di conservazione, transitorie per le ZPS e definizione delle procedure per l'adozione e l'approvazione dei piani di gestione dei siti";

- la D.G.R. 13 dicembre 2006 n.8/3798 "Rete Europea Natura 2000: modifiche ed integrazioni alle dd.gg.rr.n. 14106/03, n. 19018/04 e n. 1791/06, aggiornamento della Banca dati Natura 2000 ed individuazione degli enti gestori dei nuovi SIC proposti";

- la D.G.R. 18 luglio 2007 n.8/5119 "Rete Natura 2000: determinazioni relative all'avvenuta classificazione come ZPS delle aree individuate con dd.gg.rr. 3624/06 e 4197/07 e individuazione dei relativi enti gestori"; - il Decreto Ministeriale (D.M.) 17 ottobre 2007 - Criteri minimi uniformi per la definizione delle misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)- e successive modifiche e integrazioni; - il D.M. 2 agosto 2010 - Terzo elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica alpina in Italia, ai sensi della direttiva 92/43/CEE; - il D.M. 8 agosto 2014 "Abrogazione del decreto 19 giugno 2009 e contestuale pubblicazione dell'Elenco delle Zone di protezione Speciale (ZPS) nel sito internet del Ministero dell'ambiente e della tutela del

territorio e del mare". - il D.M. 15 luglio 2016 "Designazione di 37 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica alpina e di 101 ZSC della regione biogeografica continentale insistenti nel territorio della Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357;

- la D.G.R. 19 novembre 2018 n. XI/836 "Avvio della gestione informatica delle procedure di valutazione di incidenza attraverso l'utilizzo del sistema informativo per la valutazione di incidenza (SIVIC)";

- la D.G.R. 29 marzo 2021 n. XI/4488 "Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'applicazione della valutazione di incidenza per il recepimento delle linee guida nazionali oggetto dell'intesa sancita il 28 novembre 2019 tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano";

Richiamato il principio di precauzione contenuto nell'articolo 191 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, che deve essere applicato ogniqualvolta non sia possibile escludere con ragionevole certezza scientifica il verificarsi di interferenze significative generate da un piano programma/progetto/intervento/attività sui siti della Rete Natura 2000;

Rilevato che l'Ente gestore della ZSC e ZPS Torbiere del Sebino in data 12/09/2022 registrata al nostro protocollo generale col n. 166566 ha inoltrato alla Provincia quale Autorità competente la documentazione inerente il "Progetto Pluriennale di Controllo del Cinghiale (Sus Scrofa) 2022-2027" nella Riserva Naturale delle Torbiere del Sebino, ai fini dell'espressione del parere relativo allo screening di incidenza ed in data 12/10/2022 ha inoltrato ;

Dato atto che il progetto, sulla base dei sopralluoghi effettuati dall'Ente gestore prevede le seguenti azioni e comporterà in sintesi:

- 1. Indennizzo monetario dei danni prodotti dal cinghiale alle produzioni agricole ai sensi dell'art. 26 della L.157/92 e dell'art. 47 della L.R. 26/93, con soglia di € 0 entro la quale il piano di controllo del cinghiale si prefigge di contenere al termine del quinquennio la spesa pubblica per l'indennizzo dei danni prodotti dal cinghiale alle produzioni agricole;
- 2. Protezione delle colture passibili di danneggiamento attraverso il finanziamento degli interventi di prevenzione dei danni alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati ed a pascolo, come previsto dalla legge regionale 26/1993 art. 47 comma 2 e dalla DGR n. X/5841 del 18.11.2016.
- 3. Azzeramento dei nuclei isolati di neoformazione dei cinghiali presenti nel territorio della Riserva.
- 4. Riduzione drastica della popolazione di cinghiali presente nella zona classificata idonea nei territori della Riserva.

Preso atto dei contenuti dell'Allegato F predisposto dal Proponente e del Progetto Pluriennale di Controllo del Cinghiale, i quali hanno compiutamente descritto le opere da realizzarsi ed analizzato le possibili incidenze dirette ed indirette sugli habitat coinvolti;

Viste le Condizioni d'Obbligo previste dall'Allegato D della DGR 4488/2021 e s.m.i. ed una ulteriore Condizione d'Obbligo trasmessa all'Ente in data 12/10/2022 e registrata al nostro protocollo generale col n. 188972/22, ripresa nell'Allegato G predisposto dal funzionario valutatore, ossia:

- 1. il progetto/intervento/attività verrà realizzato durante tutto l'anno solamente all'occorrenza e in limitati punti, al fine di evitare possibili interferenze con la fase riproduttiva della maggior parte della fauna di interesse conservazionistico. Le attività saranno svolte principalmente nelle ore notturne, con strumentazione visiva (visori) tale da non arrecare disturbo all'altra fauna selvatica e per evitare interferenza con i frequentatori diurni della Riserva; in località Funtani non saranno attivati interventi tra marzo e luglio per evitare il disturbo alle colonie dell'Airone Rosso e le coppie nidificanti del Falco di Palude;
- 2. per accedere all'area interessata dal progetto/intervento/attività non saranno realizzate nuove strade temporanee tra la viabilità esistente e l'area di intervento ma saranno utilizzate quelle già esistenti;
- 3. in caso di impatti negativi su habitat o specie che si dovessero manifestare nell'esecuzione degli interventi, questi dovranno essere temporaneamente sospesi e ripresi solo dopo aver individuato misure aggiuntive.
- 4. l'azione di controllo e contenimento del cinghiale sarà preposta solo ed esclusivamente a ufficiali e agenti appartenenti al Corpo di polizia provinciale a seguito di apposito accordo tra Ente gestore e Polizia provinciale;

Viste le conclusioni dell'indagine condotta e terminata in data 13/10/2022 tramite la compilazione dell'Allegato G per lo screening d'incidenza da parte del Valutatore quale funzionario dell' Ufficio Rete Ecologica ed Aree protette del Settore Territorio di questa Provincia (in atti), dal quale si evincono le motivazioni per le quali lo screening è positivo, con l'osservanza delle condizioni d'obbligo individuate dal Proponente e sopra citate, in quanto il Progetto in esame:

- non può generare incidenze significative dirette, indirette e/o cumulative su habitat e su specie di interesse comunitario sul sito RN 2000 indagato;

- non può generare incidenze significative dirette, indirette e/o cumulative sull'integrità del Sito Natura 2000 indagato;

Preso atto che il presente provvedimento è munito del parere previsto dall'articolo 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

DISPONE

1. di esprimere, per le motivazioni esposte e richiamate in premessa parere di screening positivo per il Progetto " Progetto Pluriennale di Controllo del Cinghiale (Sus Scrofa) 2022-2027" in quanto è possibile concludere in maniera oggettiva che tale progetto non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento

Documento Firmato Digitalmente

agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie, ricordando l'osservanza delle condizioni d'obbligo allegate dal Proponente, dal medesimo integrate, come richiamate nell'Allegato G del Valutatore;

2. la trasmissione di copia del presente atto, per quanto di competenza:
 - al Comune di Iseo;
 - all' Ente Gestore del Sito RN 2000 ZSC e ZPS IT2070020;
 - al Comando Gruppo Carabinieri Nucleo Forestale, con sede in Iseo;
 - alla Regione Lombardia D.G. Ambiente e clima – Sviluppo sostenibile e tutela risorse dell’Ambiente – Natura e Biodiversità
3. la pubblicazione degli atti inerenti la procedura sul Sito SIVIC della Regione Lombardia.

Avverso il presente atto può essere proposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni dalla piena conoscenza dello stesso ai sensi del Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104 o mediante ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 (centoventi) giorni ai sensi dell'articolo 9 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 1199 del 24 novembre 1971.

Il Direttore

RICCARDO DAVINI

Brescia, lì 18-10-2022